

Sommario 12/2025




In questo numero


3



Direzione aziendale

- Strutture organizzative e cultura aziendale 

4

- Esercizio d'impresa da parte del minore 

6



Tecnologia e risparmio

- Controlli contabili con AI: individuare anomalie nelle fatture sotto-soglia

10

- Ricerca e protezione di immagini aziendali online

13



Banche

- Invoice trading come alternativa al credito bancario

16




Fisco e amministrazione

- Previdenza dei soci di S.r.l.

19

- Inventario iniziale nell'affitto d'azienda


22

- Check-list per la valutazione degli assetti organizzativi 

24

- Trattamento degli omaggi

26

- Riduzione dei termini di accertamento con pagamenti tracciabili (art. 3 D.Lgs. 127/2015) 

31



Eestero

- Scadenario, tassazione e dichiarazione dei redditi in Albania

34



Gestione del personale

- Potere disciplinare del datore di lavoro 

37

- Team building avanzato

39



Commerciale e vendite

- Ottimizzare il ciclo di contenuti dei webinar

41

- Strategie di social marketing per fasce d'età

43

- Audit sul valore nascosto nei video aziendali

45



Contributi e agevolazioni

- Nuova Sabatini beni strumentali

47

- Incentivi al lavoro agile per le zone montane 

49

- Assunzione agevolata di detenuti e internati

51



Sicurezza e ambiente

- Visita medica straordinaria richiesta dal lavoratore

55

- Guida pratica sulle ispezioni a sorpresa in materia di lavoro

57



Notizie in breve

59



ESERCIZIO D'IMPRESA DA PARTE DEL MINORE

L'esercizio di impresa commerciale da parte di minori si verifica principalmente per acquisizione di aziende o quote societarie in eredità o donazione. La continuazione dell'attività richiede sempre l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ D'IMPRESA	MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	REQUISITI
Impresa individuale	Pervenuta in eredità o donazione	Autorizzazione del Giudice Tutelare per accettazione e continuazione con assistenza del curatore.
	Iniziativa in proprio	Solo per minore emancipato, autorizzato dal Giudice Tutelare sentito il curatore.
Collaboratore di impresa familiare	-	Autorizzazione necessaria
Socio con responsabilità illimitata	-	Autorizzazione necessaria
Socio con responsabilità limitata	-	Autorizzazione necessaria

MINORE EMANCIPATO



Il minore emancipato può esercitare impresa commerciale senza assistenza del curatore se autorizzato dal Giudice Tutelare (sentito il curatore). L'autorizzazione è revocabile su istanza del curatore o d'ufficio, sentito il minore. Può compiere da solo atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, anche se estranei all'esercizio dell'impresa.

POTERI DEI GENITORI



- I genitori rappresentano i figli e ne amministrano i beni fino alla maggiore età; hanno in comune l'usufrutto dei beni del figlio, esclusi:
 - beni acquistati dal figlio con proventi del proprio lavoro;
 - beni lasciati/donati contro volontà dei genitori o con esclusione dell'usufrutto;
 - beni lasciati/donati per intraprendere professione/arte.

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE



Atti di ordinaria amministrazione possono essere compiuti disgiuntamente da ciascun genitore, esclusi i contratti di concessione/acquisto di diritti personali di godimento. In caso di disaccordo, ciascun genitore può ricorrere al giudice.

STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE: GENITORI

Le operazioni seguenti richiedono autorizzazione del Giudice Tutelare per necessità o utilità evidente del figlio:

- alienare, ipotecare o dare in pegno beni;
- accettare/rinunziare eredità o legati;
- accettare donazioni;
- sciogliere comunioni;
- contrarre mutui o locazioni ultranovennali;
- promuovere, transigere o compromettere in arbitri giudiziari relativi.

I capitali non possono essere riscossi senza autorizzazione del Giudice Tutelare, che ne determina l'impiego. Per la continuazione di impresa commerciale è necessaria l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

ATTI VIETATI

- I genitori non possono:
 - divenire cessionari di ragioni/crediti verso il minore;
 - riscuotere capitali;
 - rendersi acquirenti di beni/diritti del minore (nemmeno per interposta persona).

TUTORE

La nomina del tutore (art. 343 c.c.) è prevista quando entrambi i genitori non possono esercitare la responsabilità genitoriale. Tra le funzioni (art. 357 c.c.) rientrano cura della persona, rappresentanza in tutti gli atti civili e amministrazione dei beni.

L'inventario è obbligatorio entro 10 giorni dalla nomina, alla presenza di 2 testimoni, del minore maggiore di 16 anni, del cancelliere/notaio e protutore (rappresenta il minore quando il suo interesse è in opposizione con quello del tutore). Per aziende commerciali/agricole si usano le forme del settore (art. 365 c.c.).

ESERCIZIO D'IMPRESA

Compiuto l'inventario, il Giudice Tutelare delibera sulla convenienza di continuare, alienare o liquidare le aziende. Se la continuazione è dimostrata utile sulla base di perizia o valutazione economica, il tutore deve chiedere autorizzazione al Tribunale. È possibile l'esercizio provvisorio in pendenza.

EMANCIPAZIONE DEL MINORE

L'emancipazione di diritto (art. 390 c.c.) è prevista in occasione del matrimonio. Il curatore dell'emancipato può essere una delle 2 seguenti figure:

- il coniuge maggiorenne;
- un genitore (identificato dal Giudice Tutelare) se entrambi i coniugi sono minorenni.

L'emancipato ha la capacità di compiere atti non eccezionali l'ordinaria amministrazione e riscuotere capitali con assistenza del curatore. Per gli atti di amministrazione straordinaria sono invece necessari 2 passaggi:

- consenso del curatore (in caso di rifiuto ingiustificato, il Giudice Tutelare può autorizzare un curatore speciale);

- autorizzazione del Giudice Tutelare.

ESEMPI

Alienare beni (esclusi frutti e mobili deteriorabili), costituire pegni o ipoteche, stipulare divisioni, compromessi, transazioni o concordati.

È invece sufficiente il solo consenso del curatore per riscuotere capitali (con idoneo impiego) e stare in giudizio.

IMPRESA INDIVIDUALE PERVENUTA IN EREDITÀ

Minore non emancipato: è necessaria l'autorizzazione alla continuazione. Il legale rappresentante può chiedere al Giudice Tutelare l'autorizzazione a continuare l'attività per evitare pregiudizio. Con l'autorizzazione, il minore acquisisce lo status di imprenditore. In mancanza di autorizzazione, il minore non diviene imprenditore. Restano validi i soli atti di ordinaria amministrazione.

L'autorizzazione può essere revocata se l'esercizio dell'impresa reca pregiudizio al minore.

Il minore emancipato già autorizzato all'esercizio può esercitare l'attività senza assistenza del curatore. In caso di minore emancipato non autorizzato, valgono le regole del minore non emancipato (autorizzazione con assistenza del curatore). Parte della dottrina ritiene possibile l'avvio ex novo dell'impresa.

L'autorizzazione può essere revocata su istanza del curatore o d'ufficio, sentito il minore emancipato.

COLLABORATORE DI IMPRESA FAMILIARE

Nell'esercizio dei diritti derivanti dalla qualifica, i minori sono rappresentati da chi esercita la responsabilità genitoriale, salvo nomina di curatore speciale.

SOCIO CON RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Il minore non può costituire una S.n.c., ma solo continuare l'esercizio per successione o donazione, subordinatamente all'osservanza degli artt. 320, 371, 397, 424 e 425 c.c. È necessaria autorizzazione del Giudice Tutelare (in mancanza l'atto è annullabile). I casi ammissibili sono i seguenti:

- subentro per successione di quota sociale (se l'atto costitutivo prevede continuazione con eredi);
- regolarizzazione di comunione tacita ereditaria.

L'amministrazione della quota spetta al legale rappresentante, compreso il diritto di voto nelle assemblee. I genitori esercenti responsabilità genitoriale hanno usufrutto comune sui beni del figlio e ne riscuotono gli utili.

FISCALITÀ

- I redditi dei beni soggetti a usufrutto legale sono imputati secondo i criteri seguenti:
 - per metà a ciascun genitore (se entrambi titolari);
 - per intero se vi è un solo genitore o l'usufrutto spetta a uno solo.

SOCIO CON RESPONSABILITÀ LIMITATA

Per operazioni come acquisto/vendita di quote S.r.l., S.p.a. o di socio accomandante in S.a.s., l'autorizzazione necessaria differisce da quella richiesta per l'assunzione di responsabilità illimitata:

- **genitori**: autorizzazione del Giudice Tutelare per atti di straordinaria amministrazione;
- **tutore**: il Giudice Tutelare delibera su continuazione, alienazione o liquidazione delle aziende commerciali. Se la continuazione è evidentemente utile, è necessaria autorizzazione del Tribunale. Possibile l'esercizio provvisorio in pendenza delle autorizzazioni.

ESERCIZIO DELL'IMPRESA

- I genitori, come legali rappresentanti, possono:
 - esercitare i diritti del minore come socio;
 - svolgere attività senza nuove obbligazioni patrimoniali;
 - partecipare ad assemblee straordinarie su modificazioni del patrimonio (previa autorizzazione del giudice).

ESEMPIO - SUCCESSIONE DEL MINORE NELL'IMPRESA INDIVIDUALE

- Poniamo l'esempio che il titolare di un'impresa individuale (negoziò di ferramenta) muoia, lasciando come unico erede dell'impresa il figlio di 14 anni. La procedura sarà la seguente:
 - la madre (esercitante la responsabilità genitoriale) deve accettare l'eredità con beneficio d'inventario, previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
 - richiesta di autorizzazione al Giudice Tutelare per continuare l'attività;
 - se autorizzata, la madre può gestire l'impresa con i poteri ordinari e straordinari (questi ultimi sempre previa autorizzazione del Giudice Tutelare);
 - al compimento dei 18 anni, il figlio diventa titolare effettivo e può gestire autonomamente l'impresa.

In alternativa, se il Giudice Tutelare ritiene non conveniente la continuazione, può autorizzare la vendita dell'azienda e il reimpiego del capitale.



Esempio - Richiesta autorizzazione per atto straordinario (vendita quote S.r.l.)

Al Tribunale di [città]
Giudice Tutelare

RICORSO

per autorizzazione alla vendita di partecipazione sociale
(art. 320 c.c.)

I sottoscritti [nome padre] e [nome madre], genitori esercenti la responsabilità genitoriale sul minore [nome figlio], nato a [città] il [data], titolare di n. [numero] quote della società "[nome società] S.r.l.", pari al [percentuale]% del capitale sociale,

ESPONGONO

- che la società versa in stato di difficoltà economica [oppure: che è pervenuta offerta d'acquisto particolarmente vantaggiosa, ecc.];
- che è stato individuato quale acquirente il Sig. [nome], disposto ad acquistare le quote al prezzo di € [importo];
- che tale prezzo è congruo rispetto al valore della partecipazione, come da perizia del Dott. [nome] (allegata);
- che la vendita è nell'interesse del minore per i seguenti motivi: [specificare];
- che il ricavato sarà reinvestito come segue: [indicare modalità di reimpiego];

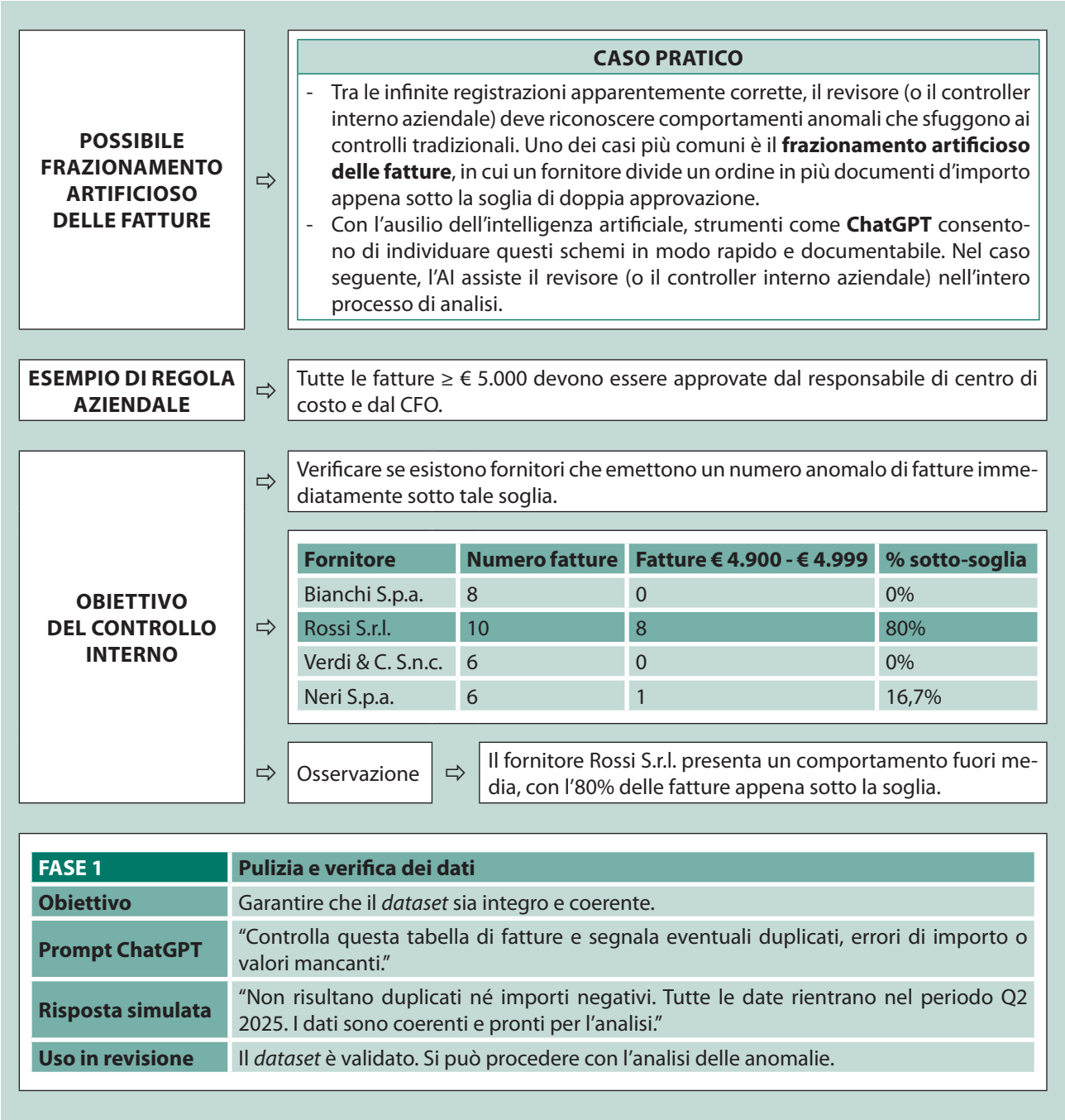
CHIEDONO

che codesto Giudice Tutelare voglia autorizzare la vendita della partecipazione sociale al prezzo non inferiore a € [importo], con le modalità sopra indicate.

Luogo e data
Firma dei genitori

CONTROLLI CONTABILI CON AI: INDIVIDUARE ANOMALIE NELLE FATTURE SOTTO-SOGLIA

Attraverso algoritmi di *machine learning*, sistemi di *anomaly detection* e strumenti di linguaggio naturale, l'AI consente di esplorare l'intero universo dei dati contabili e gestionali, individuando *pattern* anomali invisibili all'occhio umano. Il revisore (o il *controller* interno aziendale), libero dalle operazioni meccaniche, può concentrarsi maggiormente sull'analisi critica dei risultati. Nell'articolo che segue si esamina un caso operativo di individuazione di fatture sotto-soglia con il supporto dell'intelligenza artificiale.



FASE 2	Individuazione dell'anomalia numerica
Obiettivo	Individuazione dell'anomalia numerica
Prompt ChatGPT	"Per ogni fornitore, calcola quante fatture sono tra € 4.900 e € 4.999 e indica se c'è un comportamento anomalo."
Risposta simulata	"Il fornitore B ha 8 fatture su 10 (80%) appena sotto € 5.000. Gli altri fornitori si attestano tra 0% e 17%. Questo comportamento è statisticamente anomalo e può indicare un frazionamento artificioso per eludere la soglia di doppia approvazione."
Uso in revisione	Fornitore B identificato come area di rischio elevato. Pianificare test di dettaglio.

FASE 3	Analisi temporale
Obiettivo	Valutare la distribuzione temporale delle fatture.
Prompt ChatGPT	"Verifica se le fatture sotto soglia del fornitore B si concentrano a fine mese."
Risposta simulata	"6 delle 8 fatture sotto soglia risultano emesse tra il 25 e il 30 del mese. Questa concentrazione temporale è atipica e potrebbe indicare un'emissione strategica per aggirare controlli mensili."
Uso in revisione	Concentrare i controlli su fatture di fine mese. Possibile rischio di comportamento artificioso.

FASE 4	Valutazione del rischio e richiesta documentale
Obiettivo	Comprendere il rischio e pianificare la verifica.
Prompt ChatGPT	"Spiega in modo semplice perché questo pattern è rischioso e quali documenti servono per verificarlo."
Risposta simulata	<p>"Il ripetersi di importi appena sotto-soglia può indicare una strategia di elusione. Per accertare la natura del fenomeno, occorre esaminare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ordini e contratti collegati alle fatture; - e-mail di approvazione; - DDT e note di consegna; - prezzi unitari e quantità. <p>Se più fatture si riferiscono allo stesso ordine, si conferma il rischio di <i>invoice splitting</i>."</p>
Uso in revisione	Utilizzare la risposta come <i>check-list</i> di <i>audit</i> documentale.

FASE 5	Sintesi per il working paper
Obiettivo	Documentare i risultati nel fascicolo di revisione.
Prompt ChatGPT	"Scrivi un breve paragrafo per il working paper che descriva l'anomalia e le verifiche svolte."
Risposta simulata	"Durante la revisione Q2 2025 è emerso che il fornitore B presenta 8 fatture su 10 con importo compreso tra € 4.900 e € 4.999, inferiori alla soglia di doppia approvazione. La concentrazione a fine mese suggerisce un potenziale frazionamento artificioso degli ordini. È stata avviata la verifica documentale con richiesta di contratti, ordini e approvazioni interne."
Uso in revisione	Testo pronto da inserire nel fascicolo. Conformità agli ISA Italia (315 e 330).

FASE 6	Raccomandazione per la management letter
Obiettivo	Suggerire miglioramenti ai controlli interni.
Prompt ChatGPT	"Prepara una raccomandazione per il <i>management</i> per ridurre il rischio di elusione della soglia."
Risposta simulata	"Si raccomanda di introdurre un controllo cumulativo per fornitore su base mensile, con <i>alert</i> automatico per importi tra € 4.900 e € 5.000. È utile anche una revisione periodica degli approvatori e un controllo a campione sulle fatture di fine mese. Queste misure riducono il rischio di elusione e migliorano la trasparenza dei processi di acquisto."
Uso in revisione	Rilievo da includere nella <i>management letter</i> come raccomandazione costruttiva.

TAVOLA RIEPILOGATIVA - SINTESI DEL CASO

Elemento	Esito
Fornitore anomalo	Rossi S.r.l. (8/10 fatture sotto-soglia)
Rischio individuato	Elusione della doppia approvazione
Evidenze	Importi ricorrenti + concentrazione temporale
Azioni intraprese	Test documentale, verifica contratti e ordini
Raccomandazione	Controllo cumulativo e <i>alert</i> automatico

TAVOLA OPERATIVA – PROMPT RIUTILIZZABILI

Fase	Obiettivo	Prompt
1	Pulizia dati	"Controlla questa tabella di fatture e segnala errori o duplicati".
2	Ricerca anomalie	"Calcola quante fatture sono tra € 4.900 e € 4.999 per fornitore e segnala <i>pattern</i> sospetti".
3	Analisi temporale	"Verifica se le fatture sotto soglia si concentrano a fine mese".
4	Documentazione	"Spiega perché il pattern è rischioso e indica i documenti da esaminare".
5	<i>Working paper</i>	"Scrivi un paragrafo professionale per il fascicolo di revisione".
6	<i>Management letter</i>	"Prepara una raccomandazione al management per evitare il rischio di elusione".

CONCLUSIONE: AI COME LENTE DI INGRANDIMENTO DEL GIUDIZIO UMANO

Questo caso mostra come strumenti conversazionali come ChatGPT possano essere impiegati in modo etico e operativo nella revisione contabile.

L'AI non emette giudizi, ma aiuta a formulare domande migliori, sintetizzare risultati e documentare evidenze in modo coerente. In sintesi:

1. L'AI amplifica la capacità analitica del Revisore (o del controller interno aziendale);
2. riduce i tempi di analisi dei dati;
3. rafforza la tracciabilità del ragionamento professionale.

Il giudizio, però, rimane umano. L'intelligenza artificiale è solo lo strumento: il revisore (o il *controller* interno aziendale) resta l'artefice del pensiero critico.

RATIO IN TASCA IVA

SCOPRI
SU RATIO STORE

store.ratio.it



La guida pratica per riepilogare la **normativa IVA**: il D.P.R. 633/1972, la disciplina per le operazioni intracomunitarie, i regimi Iva speciali, lo scontrino e la ricevuta fiscale, DDT, ecc.

Completo di riferimenti a prassi e giurisprudenza.

Manuale cartaceo con versione on line **costantemente aggiornata** durante l'anno con le **novità normative**.